

# S. L. A. I. C O B A S A T M M I L A N O

*Sindacato dei Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale*

sede A.T.M. Milano – M2 Romolo (mezzanino) tel/seg 02.5810.4017 tel/fax 02.4803.2023  
sede nazionale - Viale Liguria 49, Milano 20143 - tel/fax/segr 02.8392.117  
[www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it) [www.slaicobasmilano.org](http://www.slaicobasmilano.org)

## 1° LUGLIO 2007: I BARBARI IN ATM

La data del 1° luglio in ATM può rappresentare la definitiva chiusura del grande e bel libro che uomini e donne di questa azienda hanno cominciato a scrivere 75 anni fa. Libro che, tratta dell'erogazione di un servizio importante che in una società civile e democratica dovrebbe essere pubblico dal momento che, nonostante tutto, pur in questo malandato paese, lavoratori e cittadini pagano delle tasse per un servizio necessario, garantito, efficiente e sicuro (vedasi le scadenti nostrane ferrovie già da tempo privatizzate, o la qualità del trasporto pubblico locale gestito dai privati).

Dal 1° luglio dunque si vuole cominciare a scompigliare sia il personale ATM che il servizio di trasporto pubblico locale. Si tenta di far vivere anche in ATM il fenomeno delomadismo operaio con i passaggi da un'azienda ad un'altra, da un padrone all'altro

**È L'ATTACCO DEFINITIVO ALLA POSSIBILITÀ DI CONQUISTARE  
CONDIZIONI DI LAVORO CIVILI E UMANE PER TUTTI,  
È L'AUMENTO DI SFRUTTAMENTO E OPPRESSIONE,  
È LA NOTEVOLE DECURTAZIONE DEI SALARI  
È LA NETTA RIDUZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Se è vergognoso vedere linee e depositi (Monza) che vanno via da ATM, è senz'altro efferato cacciare lavoratori spendendoli alla "fiera" del mercato degli appalti.

**È clamoroso il silenzio aziendale su societizzazione e cessioni di linee e lavoratori, nonostante le nostre richieste a valutare la volontarietà degli stessi al trasferimento; è fortemente inefficace l'azione di RSU ATM, CGIL-CISL-UIL e sindacati vari di fronte ai processi in atto.** Come Sla-Cobas crediamo sia necessario si cominci a fare una riflessione sui pochi risultati prodotti dalle lotte a bassa intensità fatte negli ultimi anni, perché è dovere di noi lavoratori bloccare questo devastante progetto in corso. A tutti diciamo che è il momento di scendere in campo, aldilà delle appartenenze sindacali, con l'obiettivo di conquistare insieme condizioni di lavoro, e quindi di vita, decenti per tutti, essendo scese sotto il livello minimo.

A fronte della possibilità di intraprendere un conflitto legale contro ATM come molti chiedono, pensiamo che l'esodo verso altre aziende debba essere fermato soprattutto con lotte ad elevata intensità dal momento che sarebbero lotte contro la sopraffazione stessa di affaristi avventurieri che del TPL, delle esigenze degli utenti, dei diritti e della dignità dei lavoratori ne vogliono fare tabula rasa.

Non è difficile immaginare come alla prima ondata di tranvieri dei depositi Salmini, Trezzo, Monza e Precotto che potrebbero subire la cessione, seguiranno a ruota tutti gli altri. I motivi dell'assoluto disinteresse soprattutto dei sindacati confederali di fronte allo smantellamento di ATM risiedono negli enormi interessi economici e politici che vi sono dietro questa operazione. Operazione che vede in campo nientemeno che FONDO PRIAMO: cioè chi ha versato il danaro dei tranvieri anche in banca Intesa San Paolo proprietario in parte della francese TRANSDEV cioè AGI (Autoguidovie Italiane) che sta per rilevare linee e personale ATM. **È risaputo infatti che i fondi pensione (ovvero banche, cgilcisluil e aziende tutti uniti) sopravvivono e fanno profitti grazie alla precarizzazione dei lavoratori e dal loro ulteriore sfruttamento e abbattimento di diritti.**

**RIBELLARSI È GIUSTO, RIBELLARSI È NECESSARIO**

**Lavoratori!!! Organizziamo una lotta degna di questo nome, diamo vita al**

**COMITATO LAVORATORI ATM, contatta il n. 3393624755**

**PREPARARIAMO INSIEME PER MAGGIO UNA ASSEMBLEA GENERALE DI  
TUTTI I LAVORATORI ATM,**

**PREPARIAMO UN GRANDE FALÒ DI TESSERE SINDACALI ED ELETTORALI**

# TFR: istruzioni per l'uso

Da quasi 4 mesi e fino a giugno si realizzerà quello che, a nostro avviso, è il più colossale furto ai danni dei lavoratori: LO SCIPPO DEL TFR, la liquidazione che esisteva dal 1924.

Con una legge, definita del “silenzio-assenso”, progettata dal centrodestra ed applicata dal centrosinistra, chi non consegnerà o consegnerà il modulo con dati errati si vedrà il proprio TFR maturando precipitato nelle “truffe” dei fondi pensione che, a dire il vero, dovrebbero essere definite rendite finanziarie.

Il calcolo è presto fatto: alla fine saranno molti i lavoratori che inconsapevolmente si ritroveranno iscritti in uno dei fondi di categoria gestiti da sindacati confederali e “gialli” (tipo Ugl e Faisa), e da dirigenti aziendali che, invece di investire nelle stesse aziende, gestiscono enormi quantità di danaro in maniera decisamente inappropriato (i 5 milioni di euro volatilizzati che ATM investì in Cirio ne sono un esempio).

Ci risulta, a detta di alcuni colleghi, che chi compila il modulo negli uffici di Via Salmini subisca una specie di “dritta” ad affidare il proprio Tfr al fondo priamo piuttosto che lasciarlo all' INPS, che tra i due è decisamente il male minore. Basta leggere l'incresciosa e deplorabile propaganda a favore dei fondi pensione fatta da ATM con l'opuscolo distribuito a tutti i dipendenti.

Non è un caso che in questi anni hanno fatto carte false per fare iscritti a Priamo con la famosa esca del 2% messo dall'azienda: non vengono citati gli enormi rischi borsistici e le elevate spese complessive che assorbono 2% e rendimento.

Vogliamo ancora una volta ribadire che fondi pensione, azioni, bond, obbligazioni ecc. fanno parte di quell'economia a base di carta straccia ben diversa dall' economia reale che è quella che crea lavoro, beni e servizi utili alla società.

L'economia di carta invece contribuisce ad arricchire a dismisura chi è già ricco e nello stesso tempo precarizza, taglia servizi e posti di lavoro, e toglie risorse economiche alle aziende che potrebbero investirle in mezzi e lavoro.

Considerata l'estrema difficoltà nel decifrare i moduli per la destinazione del TFR, forniamo le seguenti indicazioni:

- **Compilata la parte anagrafica, identificare la SEZIONE a cui si fa parte e all'interno della stessa sezione scegliere una opzione;**
- **Apporre data e firma;**
- **Quindi fotocopiare il modulo compilato.**

La fotocopia è il documento che all'atto della consegna in Via Salmini sarà timbrata e controfirmata dall'addetto ATM e consegnata nello stesso momento al lavoratore, e sarà da conservare.

Da ricordare che, ogni qualvolta un lavoratore cambia azienda, entro 6 mesi si dovrà consegnare alla nuova azienda il modulo per la destinazione del TFR (questa volta non più il modulo TFR 1 bensì il TFR 2), pena l'iscrizione al fondo di categoria.

Per ulteriori delucidazioni e chiarimenti in merito consigliamo di visitare uno dei nostri siti internet che fanno chiarezza sui fondi pensione, molto fondi e poco pensione.

**Ricordiamo a tutti che ogni lunedì e martedì dalle 18.00 alle 20.00 in Viale Liguria 49 è istituito uno sportello gratuito sull'assistenza alla compilazione dei moduli.**